

EDITORIALE

DIRE, FARE, INFORMARE

di Antonella Martino e Paolo Gennari



Alla SMA si sente aria di primavera! I corridoi della scuola si ravvivano di bellissimi addobbi floreali: le maestre e i bambini si sono sbizzarriti con carta colorata, colla e forbici per realizzare prati e giardini bellissimi, con fiori di ogni forma e colore, ma anche diverse farfalle variopinte. I bambini di quinta, come si può osservare dall'immagine di copertina, hanno riprodotto l'immagine dei famosissimi "Girasoli" di Van Gogh, cercando di rispettarne le caratteristiche nel colore con le differenti sfumature. Secondo noi hanno eseguito un lavoro "a regola d'arte"!

In questo periodo, inoltre, molte classi della Scuola Primaria hanno partecipato a gite educative e didattiche davvero interessanti e coinvolgenti. Per esempio, i bambini delle classi seconde hanno trascorso un'intera giornata al castello di Somma Lombardo, alla quale è dedicata la sezione "Foto del

mese" del giornale.

Nella fotografia scelta li potrete ammirare ritratti in un momento divertente, in cui

hanno simulato una battaglia medievale immedesimandosi in reali cavalieri anche grazie ad un travestimento ad hoc.

Inoltre alcuni dei nostri giornalisti hanno portato la loro esperienza diretta dell'entusiasmante gita di più giorni a Napoli, avvenuta il marzo scorso, attraverso un reportage di viaggio e una sorta di "diario di bordo" (che potrete leggere nel prossimo numero).

Ma c'è di più: vi avevamo anticipato una sorpresa, ed è arrivato il momento di svelarvela. A fine maggio i bambini della nostra redazione avranno la possibilità, in occasione della Giornata Mondiale del Bambino, di partecipare ad un'udienza del Papa e di vivere un'arricchente esperienza di due giorni in trasferta romana.

Appuntamento al prossimo mese per ulteriori aggiornamenti! Buona lettura!

2

LA SCUOLA

LA GITA A NAPOLI: PARTE 1

di Giulia Castiglione, Caterina Gagliardi, Camilla Gittardi e Tommaso Inglese

Cari lettori, bentornati!

Dal 20 al 22 marzo siamo stati in gita, ma non eravamo semplici studenti: siamo partiti con le migliori intenzioni di essere veri e propri report! Eravamo carichi di aspettative ed energie e con questo articolo vorremmo provare a farvi rivivere le emozioni della nostra gita, raccontandovi non solo quello che abbiamo visto, ma proveremo anche ad approfondire un po' alcuni aspetti che rendono la città di Napoli una delle mete turistiche più ambite al mondo! Quindi pronti? Si parte! Prima di raccontarvi il nostro viaggio, vogliamo partire da quelle che erano le nostre aspettative, riportando quando dichiarato da alcuni compagni intervistati:

"Secondo me la gita di Napoli sarà tra quelle più importanti e belle, perché sarà il viaggio che cambierà il nostro anno scolastico in un modo assurdo proprio, perché è il nostro ultimo anno di scuola e questa gita sarà quella più speciale. Poi, secondo me, questa gita sarà super pazza perché comunque tutti siamo emozionati (soprattutto impazienti) e non vediamo l'ora! Per di più, secondo me, questa gita cambierà i legami tra noi e le maestre perché loro ci hanno sempre istruite e ora ,questa gita è il regalo più bello che ci potessero mai fare, proprio perché è l'ultimo anno di scuola. Quindi le maestre sono state le migliori proprio perché renderanno magica quest'avventura e poi, è vero: ci danno tanti compiti(raramente), ci fanno fare tante pagine e schede... ma comunque questa gita è un regalo che ci potevano anche non fare. Eppure eccoci qui ad aspettare 7 giorni alla gita. Comunque le mie aspettative sono magiche, divertenti, piene di allegria e soprattutto di emozioni contrastanti." Martina laccarino 5A

"lo mi aspetto una gita indimenticabile, incredibile e imprevedibile. Sarà divertente e soprattutto una nuova esperienza da vivere tutti assieme come una grandissima famiglia.

Non vedo l'ora di esplorare Napoli e assaggiare i cibi più buoni che ci siano in Italia e la vera PIZZA napoletana.

E poi sono sicura che con le mie amiche in stanza sarà una bellissima avventura dove ci divertiremo e dove ci prepareremo per esperienze magiche." Camilla Gittardi 5B

"Allora, per questa gita io mi aspetto e sono sicura che sarà divertente, indimenticabile e unica. Visto che questa sarà l'ultima gita tutti insieme, collezioneremo momenti bellissimi tutti insieme! Non vedo l'ora che questa gita inizi, perché sono super emozionata di fare le attività organizzate dalla scuola e dalle nostre maestre!" Nicole Zanicotti 5C

Per essere pronti ad affrontare un viaggio è bene conoscere un po' la nostra meta:

Napoli è il capoluogo della regione Campania, si trova nel Sud Italia e affaccia sul Mar Tirreno. È la terza città d'Italia con il più alto numero di abitanti. Adagiata sul pendio collinare e sulle sponde dello splendido golfo dominato dal Vesuvio, è da molto considerata una delle città più belle del mondo.

Abbiamo trovato ben 3 leggende a cui è legata la nascita di Napoli:

- La prima, probabilmente la più nota, è la versione che vede come protagonista Ulisse, che però al contrario di come si pensa, non era l'oggetto dell'amore di Partenope, bensì la sirena era profondamente adirata con lui perché non era rimasto incantato dal suo canto.
- La seconda versione è fornita da Matilde Serao (scrittrice napoletana degli inizi dell'800); in questa versione Partenope è una ragazza greca che si innamora perdutamente dell'eroe ateniese Cimone, l'ostacolo alla loro unione era rappresentata dal padre di lei poiché quest'ultimo l'aveva promessa in sposa ad un altro uomo. Per questo motivo i due innamorati furono costretti a scappare dalla Grecia e per vivere il loro amore scelsero di approdare proprio nel Golfo di Napoli. In seguito i due ragazzi vennero raggiunti dalle loro famiglie, dando inizio al popolamento della città.
 - Partenope diede alla luce ben 12 figli diventando la madre del popolo napoletano.
 - Inoltre, sempre secondo la Serao, Partenope non sarebbe mai morta, ma anzi continua a vivere incessantemente per restare accanto al suo popolo ed aiutarlo nelle difficoltà.
- L'ultima versione del mito di Partenope risale al 1800, secondo questa credenza Partenope era una sirena che abitava le coste del Golfo di Napoli. Un giorno le si avvicinò un Centauro (creatura mitologica) dal nome Vesuvio, Eros (dio dell'amore greco) non aspettò un secondo per scoccare il suo dardo, facendo così innamorare perdutamente Vesuvio e Partenope. Zeus che a sua volta innamorato di Partenope decide di separare per sempre i due amanti: trasformò Vesuvio in vulcano ai confini del golfo, in modo che la sirena lo potesse vedere senza poterlo toccare. Ma Partenope non poteva sopportare l'idea di non avere più il suo amato con sé perciò si uccise. Le onde trasportarono il suo corpo sulla costa dell'isolotto di Megaride e assunse la forma di una città incantevole.

Una delle associazioni più scontate alla città di Napoli è il cibo! E non potrebbe essere altrimenti...

...e lasciatevelo dire da chi come me ha la fortuna di assaporare la cucina napoletana dalla nascita! La lista dei piatti famosi e imitati in tutto il mondo sembra essere infinita! Ecco a voi una carrellata da farci venire acquolina in bocca: crocchè di patate, sciurilli di zucchini ripieni, ragù, genovese, gnocchetti sorrentina, pasta patate e provola, spaghetti alla

Nerano, lasagna, suffritto, calamarata, parmigiana, puparuolo imbuttunat, polpette, salsicce e friarielli, polpo alla luciana, pizza, casatiello, montanare, pizza di scarole, frittata di maccheroni, gateau di patate, babà, sfogliatelle ricce o frolle, pastiera, torta caprese, zeppole di san Giuseppe e tanto tantissimo altro ancora!

Il successo della cucina Napoletana è nelle sue radici perché il popolo Napoletano ha saputo fondere in maniera armonica e saporita le tradizioni diverse dominazioni che da circa 2000 anni popolano la città. Sin dai tempi dei Greci e i Romani, passando per le dominazioni francesi e spagnole, la capacità di arricchire le proprie tradizioni ha reso la cucina partenopea molto ricca di piatti che vanno dai più elaborati ai più popolari. Le ricette spaziano da piatti di mare o di terra con estrema facilità passando per la mia passione i dolci.

E ora che abbiamo gli zaini pieni di informazioni ed entusiasmo siamo pronti a partire: seguiteci nel prossimo numero per il nostro racconto giorno dopo giorno!







IL CONCORSO DI SCRITTURA

di Lorenzo Puzziferri

Ciao a tutti oggi, vi parlo del concorso di scrittura, un'iniziativa di valore organizzata dalla scuola.

Il tema di quest'anno è "Un colore per". L'obiettivo è quello di provare a scrivere una storia che possa incuriosire o divertire il lettore. È importante cercare di mettersi alla prova tentando di scrivere una bella storia. Io sono il vincitore dell'anno scorso e quest'anno mi sono iscritto di nuovo. Adesso farò tre domande ad alcuni bambini della scuola in merito a questo argomento.

- 1) Ti sei iscritto al concorso di scrittura?
- 2) Cosa ne pensi?
- 3) Ti piace il tema "Un colore per" o no? Quest'ultima domanda l'ho fatta solo a chi ha detto no alla domanda precedente:
- 4) Allora quale tema ti sarebbe piaciuto?

4^A PIETRO

- 1) Sì.
- 2) È una buona scelta.
- 3) Sì.

4^B DIANA

- 1) Sì.
- 2) È una cosa bella.
- 3) Sì.

4^C ALESSIO

- 1) No.
- 2) Secondo me è molto utile.
- 3) No.
- 4) Uno dei temi dell'agenda 2030.

5^A OLIVIA

- 1) Sì.
- 2) Penso che sia una bella iniziativa che coinvolga molte persone.
- 3) All'inizio ho trovato il tema un po' difficile, ma dopo averci ragionato su forse so cosa proporre alla mia compagna.

5^B SASHA

- 1) No.
- 2) È bello, ma non ho voglia di partecipare.
- 3) No.
- 4) Fermare le guerre.

5^C MARTA

- 1) No.
- 2) È un ottimo modo per sfogare la tua immaginazione.
- 3) Sì.



LA LEZIONE PREFERITA DELL'ANNO

di Chiara Frattini e Viola Zanotta

In questo numero abbiamo deciso di indagare qual è stata la lezione preferita dell'anno per gli alunni della Scuola Primaria. Questa è la domanda che abbiamo proposto:

Qual è stata lezione più bella fino ad ora e perché?

1^A

Alessandro

La lezione di palla prigioniera, perché giochiamo tutti insieme e ci aiutiamo a vicenda.

Nicole C.

Quando siamo andati in biblioteca, perché mi piace molto leggere.

1^B

Leonardo

La lezione di palla prigioniera, perché è divertente e coinvolgente.

Aurora

La lezione di palla prigioniera, perché è divertente.

2^B

I iam

La lezione di ginnastica artistica, perché facciamo tante belle attività.

Maddalena

La lezione di ginnastica artistica, perché si gioca e si salta la corda.

2^C

Ludovica

La lezione di ginnastica artistica, perché è stata divertente.

3^A

Thomas

La lezione di 100 m, perché mi piace correre.

Marta

La lezione in cui abbiamo fatto staffetta, perché mi piace correre.

3^B

David

La lezione di salto in lungo, perché mi piace saltare.

Viola

La lezione in cui abbiamo fatto il flash mob, perché è venuta una cosa bella.

3^C

Fede M.

La lezione di dodgeball, perché è stato proprio bello.

Anna

La lezione di Basket, perché è stata divertente.

4^A

Ester

La lezione sul bullismo, perché è stato interessante.

Filippo

La lezione di salto in lungo, perché ho scoperto di essere bravo.

4^B

Chiara

La lezione di salto in alto, perché ho scoperto un nuovo sport che mi piace.

Matteo

La lezione di calcio, perché mi piace il calcio.

4^C

Giampaolo

La lezione di salto in alto, perché è divertente.

Miriam

La lezione sul bullismo, perché ho imparato cose da non fare mai perché potrei ferire gli altri.

LA SCUOLA

5^A

Thomas

La lezione di vortex, perché ho potuto praticare uno sport che mi piace.

Margherita

La lezione sulla regione Lombardia, perché ho conosciuto nuovi aspetti della mia regione.

5^B

Giorgio

Il progetto sulla Lombardia, perché ho approfondito questa regione e perché mi piacciono i lavori di gruppo.

Karen

La prima lezione sul progetto affettività, perché ho imparato nuove cose sulla crescita e ora sono più esperta.

5^C

Mattia

La lezione di vortex, perché ho potuto sperimentare uno sport che mi piace.

Martina

Quando abbiamo investigato su un delitto raccontato dall'insegnante per conoscere meglio il racconto giallo. È stato affascinante e ti sentivi come

È stato affascinante e ti sentivi come un detective.



LE ESPERIENZE SPORTIVE DEI NOSTRI COMPAGNI

di Sasha Gandini e Filippo Marinoni

Cari lettori, oggi vogliamo parlarvi di un argomento che ci appassiona molto: lo sport.

Lo sport è una delle tante attività che promuovono lo svago, ma anche la crescita, il benessere, la disciplina e l'educazione. Perciò in questo numero abbiamo scelto di intervistare i nostri compagni proprio su questo argomento.

Ecco le domande che abbiamo fatto:

- 1) Che sport fai?
- 2) Ti piace? Perché?
- 3) Chi è il tuo idolo sportivo?
- 4) Per quale squadra/giocatore tifi?
- 5) Raccontaci una lezione-tipo di questo sport
- 6) Ti sta simpatico il tuo allenatore?
- 7) Da grande vorresti diventare giocatore di questo sport?

GABRIEL ROBASTO

- 1) Savate.
- 2) Sì perché mi sfogo molto e mi diverto a fare a pugni (come sport).
- 3) Un boxer italiano.

- 4) Italia.
- 5) A lezione di solito faccio prima esercizi di stretching, picchiamo il sacco e per ultima cosa facciamo combattimento.
- 6) Sì perché è divertente.
- 7) Sì perché mi piace fare a botte (ovviamente a livello sportivo) e mi sfogo molto.

CARLO CARRARA

- 1) Rugby.
- 2) Sì perché è uno sport che mi fa sfogare.
- 3) Paolo Garbisi.
- 4) Zebre Parma.
- 5) Per prima cosa faccio mezz'ora di stretching, poi mezz'ora di gioco guidato e infine un'ora e mezza di gioco normale.
- 6) Sì perché ci fa fare sempre cose diverse.
- 7) Sì perché continuo uno sport che pratico fin da piccolo.

FEDERICO REBUZZI

- 1) Calcio
- 2) Sì perché è uno sport di squadra in cui si dà sempre il tutto per tutto.

- 3) Erling Haaland.
- 4) Inter.
- 5) Per prima cosa si fa stretching, poi molti esercizi e la virtualizzazione, si imparano gli schemi, si fanno tiri e rigori e poi si fa una partita.
- 6) Sì perché è un mister bravo che ci fa divertire.
- 7) Perché il calcio è molto divertente e coinvolgente.

MARTINA IACCARINO

- 1) Jujitsu.
- 2) Sì perché ti puoi sfogare e perché potrebbe essere utile nella vita.
- 3) Tutti.
- 4) Nessuna.
- 5) Prima facciamo cinque minuti di stretching, dopo facciamo le capovolte e le cadute, infine proviamo le tecniche e le uscite.
- 6) No, perché se sbagliamo un dettaglio minimo lui si arrabbia.
- 7) No perché non dà ispirazione.

LUCA GOGANAU

- 1) Tennis.
- 2) Sì perché amo usare la racchetta.
- 3) Roger Federer.
- 4) Jannik Sinner.
- 5) Facciamo partite, dritto, rovescio, smash e volée.

6) Sì perché è amichevole ed allegro e ci propone attività divertenti.

7) Sì!

GIORGIO LAMBERTO

- 1) Nuoto agonistico.
- 2) Abbastanza, perché mi diverto a fare le gare.
- 3) Federica Pellegrini.
- 4) Italia.
- 5) 32 vasche a stile, 24 tavoletta, 8 vasche dorso e 40 vasche di stile; infine tuffi.
- 6) Sì perché mi diverte.
- 7) Il nuotatore agonistico.

FEDERICO MARRONE

- 1) Basket.
- 2) Sì, perché è bello.
- 3) Stephen Curry.
- 4) Olimpia Milano e Golden State Warriors.
- 5) Riscaldamento, su e giù, esercizi e partitella.
- 6) Sì, perché è bravo.
- 7) Baskettaro.

EDOARDO MILANI

- 1) Equitazione.
- 2) Sì molto, perché è divertente.
- 3) Filippo Bologni.



- 4) Italia.
- 5) Passeggio con il cavallo, inizio a fare il trotto, poi iniziamo a galoppare e saltare.
- 6) Sì, perché fa ridere ed è brava.
- 7) L'insegnante.

GABRIFI F CINCOTTA

- 1) Basket, Savate.
- 2) Tantissimo, perché amo le arti marziali.
- 3) Non ce l'ho.
- 4) Italia.
- 5) Iniziamo con il riscaldamento, poi lavoriamo con i sacchi e finiamo con lo sparring (1v1)
- 6) Molto, perché ci motiva e ci fa imparare bene.
- 7) No.

MICHAEL FERRARI

- 1) Judo.
- 2) Sì, perché non facciamo sempre la stessa cosa e anche perché il nostro maestro butta giù tutti.
- 3) Non ce l'ho.
- 4) Non lo guardo.
- 5) Iniziamo con il saluto, poi impariamo ogni volta nuove mosse.
- 6) Sì, precisamente non lo so.
- 7) No.



LA SORPRENDENTE VITA DI MARCO POLO

di Gianpaolo Barrella e Jacopo Ferrario

Marco Polo nacque nel 1254 a Venezia. Era figlio di Niccolò Polo, un navigatore e commerciante, che lo conobbe solo quando aveva 15 anni perché era partito, insieme a suo zio Matteo, per la Cina. Fino a quel momento venne accudito dalla madre, che morì proprio quando tornarono suo padre e suo zio. Essi erano ritornati poiché avevano un messaggio da dare al Papa, ma Papa Clemente IV era morto.

Per questo, intraprenderà un nuovo viaggio verso Acri in Palestina. Durante il viaggio incontrò i saraceni armati. Arrivò poi ad Hormuz (una città della Persia) per prendere le navi, ma esse erano un disastro e quindi decise di andare via terra,

passando da Kerman, da Sapurgan, da Balkh, da Taloqan e infine sui monti Pamir...fino alla via della seta.

Arrivato finalmente in Catai conobbe il Kublai Khan, un imperatore della Cina. Marco gli parlò in mongolo, lingua che aveva imparato nel corso del suo viaggio. A Khan Marco fu simpatico, al punto che gli offrì un lavoro nel suo paese.

Marco lasciò poi Khanbaliq per esplorare ulteriormente il mondo. La sua prima tappa fu Hangzhou, che gli fece ricordare Venezia per la massiccia presenza di acqua.

Poi passò per il Vietnam, la Cambogia, la Thailandia e infine arrivò a Ceylon, che sarebbe l'attuale Sri Lanka. Marco arrivò a Hormuz con la notizia che il Kublai Khan era morto. Però, anche se a malincuore, continuò il viaggio. Dopo tanto tempo arrivò a Venezia, nella sua città natale, e dopo qualche mese ritornò in nave, non per viaggiare, ma perché fu reclutato come soldato in battaglia contro i genovesi. Persero la guerra, e per questo sfortunatamente diventò prigioniero. In prigione conobbe un signore che di cognome faceva Rustichello; insieme a lui scrisse "Il Milione", un libro che ancora oggi ha molto successo. Marco morì nel suo letto nel 1324 a Venezia.





LA LEGAMI: PARTE 2

di Chiara Frattini, Jacqueline De Lorenzi e Fiammetta Trovati

EVIDENZIATORI

Sono di molti tipi: zampa di gatto, con la testa di animali...

Evidenziatori orsetti

Identificano un'emozione diversa e un tappo con orecchie e faccina. Si trovano in un set da sei. Sono piccoli e carini. I colori ed i profumi in un set sono:

- Verde, profuma di mela
- Giallo, profuma di limone
- Arancione, profuma di arancia
- Rosa, profuma di fragola
- Blu, profuma di mirtillo
- Viola, profuma di more

Evidenziatori a 3 colori

Sono di due tipologie

- Evidenziatori unicorno colora rosa, verde acqua e viola
- Evidenziatori avocado colora verde, giallo e arancione scuro

Amici orsacchiotti

Hanno la punta anti-retro, cioè non passano dietro il foglio. Si trovano in un set da dodici ed i colori sono: rosso, arancione, giallo, verde chiaro e scuro, azzurro, celeste, rosa, magenta, bianco, nero e marrone.

La loro caratteristica è che hanno il disegno di un orsetto diverso.

Carrate team

Sono delle carote in un set da sei. I colori sono: rosa, arancione, giallo, viola, verde, azzurro.

Evidenziatori doppia punta

Sono con doppia puntata e hanno il tappo a forma di zampa di gatto. Si trovano in un set da sei, in cui i colori sono: arancione, giallo, rosa, viola, blu e verde acqua.

MATITE

Sono di quattro tipi:

Matite hb

Le matite HB hanno dei disegni, per esempio un panda, e sopra hanno una gomma del colore abbinato ai disegnini.

Matite con gomma di diversa forma

Queste sono matite con una gomma di diverso tipo. La gomma si abbina alla matita. Per esempio: matita con gomma arcobaleno, koala, panda, bradipo...

Matite multicolore HB in carta

Sono delle matite che la punta sono di diverso colore, cioè il colore dell'arcobaleno, ma scrivono normale.

Porta mine

Si chiamano così proprio perché scrivono con le mine.

RIGHELLI

Sono di due tipi:

Righello meow gatto

È un righello lungo 15 cm, di colore nero trasparente con una zampetta di gatto nera.

Righello con città da disegnare

È un righello lungo 20 cm di colore nero. Sotto ha una forma diritta e sopra una sagoma di città.

ASTUCCI

Esistono diversi tipi di astucci Legami, ma io ne elencherò i più famosi:

Silicone

Gli astucci in silicone sono a forma di animale e sono di mille tipi diversi. La cerniera si trova sul collo dell'animale.

Trasparente

Quelli trasparenti hanno disegni sottili e lo sfondo trasparente proprio come il nome. Ce ne sono di due tipi: quelli grandi e quelli piccoli.

12



Gatto

Esiste un altro tipo di gatto oltre a quello di silicone. Questo ha un'altra forma e la cerniera è sulla schiena e non sul collo dell'animale.

ZAINI

Ci sono pochi tipi di zaino:

Panda

Lo zaino panda è piccolo di dimensioni ma comodo da trasportare. Come dice il nome ha disegnati sopra due occhi da panda e ha due orecchie nere vicino al manico. Ovviamente si abbina con le penne e l'astuccio.

My Bagpac

Gli zaini My Bagpac sono quelli più per ragazzi o adulti e si abbinano agli astucci trasparenti, sia piccoli che grandi.

So Cute

Gli zaini cute sono principalmente per bimbi più piccoli.

QUADERNI

Ci sono pochi tipi di quaderni Legami e non sono nemmeno molto popolari:

Spirali

I quaderni Legami più popolari sono piccoli e facili da trasportare con una chiusura ad elastico.

Block Notes

I block notes sono piccoli e facili da trasportare, anche questi sono poco usati.

PORTAPENNE

I portapenne sono di quattro tipi e sono un po' ingombranti ma molto belli, hanno la forma dei tipici simboli Legami, cioè panda, arcobaleno, cactus, bradipo e dinosauro.

Ovviamente la Legami vende anche altri oggetti che trovate sul sito Internet. Questa era la scelta dei nostri preferiti!

LE TAKIS

di Fiammetta Trovati

Cari lettori oggi vi parlo delle patatine Takis. In pochi forse le conoscono, ma che cosa sono? Le Takis sono delle patatine generalmente piccanti molto buone. Ce ne sono diversi tipi in commercio, come:

- •Blue Takis Heat
- •Red Takis
- Takis Fuego
- Takis Original
- Takis Queso Tnt
- Takis Nitro
- Takis Ta'katrin
- Takis Volcano
- Takis Guacamole
- •Takis Crunchy Fajatas
- •Takis Xtra Hot
- Takis Ninja Teriyaki
- •Takis Intense Nacho
- •Takis Jombie

Fra queste le Takis più piccanti so le Blue Heat.

Le origini e da dove deriva il nome

Le Takis sono state create dalla Barcel, un'azienda del settore alimentare messicana, nel 1999. Il nome "Takis" deriva dal verbo spagnolo "taco", che significa "rotolare".



MONDO

LO SCOUTISMO

di Jacopo Ferrario

Cari lettori, oggi vorrei parlarvi dello scoutismo. Lo scoutismo è un movimento internazionale che ha come fine ultimo la formazione fisica, morale e spirituale dei ragazzi.



Lo scoutismo è stato fondato da Robert Baden-Powel.

Per l'occasione ho deciso di intervistare il mio capo scout, dato che anch'io faccio parte di questo gruppo.

Da quanto fai gli scout?

Da 52 anni.

Qual è il significato dello scoutismo per te?

È riuscire a fare felici gli altri.

Perché secondo te è importante praticare lo scoutismo?

Perché ti educa a essere attento e rispettare gli altri e l'ambiente in cui vivi.

Cosa insegna lo scoutismo?

Ti insegna a servire.

Quali sono gli aspetti dello scoutismo che ti sono piaciuti di più?

La fratellanza, amicizia e condivisione.

APPROFONDIMENTO SUI GATTI

di Viola Stagni

lo sono cresciuta con tre gatti e ho memorizzato le loro molte abitudini strane, ma mi sono chiesta: quali altre caratteristiche hanno?

STORIA

I gatti sono considerati re fin dall'era egizia, infatti le prime scoperte paleontologiche situavano i primi siti della domesticazione del gatto in Egitto, verso il 2000 a.C. I gatti sono infatti tra i primi migliori amici dell'uomo, dopo il cane.

ALIMENTAZIONE

I gatti sono principalmente carnivori. Se si trovano in natura, si nutrono di uccellini, topi o comunque animali che si cacciano da soli. Invece quando sono domestici, mangiano croccantini e/o scatolette in umido. Ogni tanto mangiano anche dell'erba per spurgarsi.

SPECIE/TIPI DI GATTI

Esistono molti tipi di gatti e con specialità diverse, come il Don Sphynx, che è un gatto completamente senza pelo che ha principalmente gli occhi azzurri ed è super intelligente, ma anche delicatissimo, oppure il gatto persiano, che è il gatto con il pelo più lungo, il British Red Tabby, che ha il pelo rosso ed è considerato il più stupido.

SEGNI E COMUNICAZIONE

I gatti per comunicare utilizzano miagolii e segni.

Quando fanno le fusa significa che apprezzano le coccole o le vogliono; quando si acciambellano lontani da te significa che vogliono essere lasciati stare; quando si puliscono significa che sono dispiaciuti; quando sbadigliano significa che sono stanchi e, quando fanno un suono che sembra quasi quello di una pecorella, significa che hanno visto la loro prossima preda.

UNA COMPAGNIA BENEFICA

Diversi studi hanno scoperto che la compagnia di un gatto possa aiutare le persone con problemi psichici e le persone sole o stressate, abbassandone la tensione. Esistono persino tecniche di "gattoterapia", ossia di pet therapy con i gatti.

CURIOSITÀ

I gatti possono vedere al buio. Ci sono delle razze di gatti che rimangono piccole per tutta la vita.

ETÀ MEDIA

I gatti possono vivere in media dai 12 ai 18 anni.

Il record per il gatto più vecchio del mondo è di Creme Puff, che ha vissuto per ben 38 anni e 3 giorni!





GLI ANIMALI TERRESTRI

di Miriam Tiso

Cari lettori,

forse non sapevate che gli animali si dividono in: mammiferi, anfibi, rettili, uccelli, pesci, echinodermi, poriferi, celenterati, molluschi, anellidi, artropodi (di cui fanno parte gli insetti, gli aracnidi, i crostacei e i miriapodi).

Gli animali si possono trovare dovunque: in mare, sulla terra e in aria, ma oggi vi voglio parlare di quelli terrestri come i canidi, i felini e ratti.

I canidi sono mammiferi, di conseguenza vivipari a sangue caldo eterotrofi. Respirano con i polmoni e sono anche carnivori. Sono ad esempio: i cani, i lupi, le volpi.

I felini sono mammiferi, quindi vivipari a sangue caldo eterotrofi a sangue caldo, sono anche carnivori. Sono ad esempio: i gatti, le tigri, i leoni, i giaguari e i leopardi che, tra quelli di terra, sono i più veloci.

Quando si dice "ratti", si intendono animali mammiferi, dunque vivipari, a sangue caldo, con mandibole formidabili, eterotrofi e anche onnivori. Tra questi ci sono i topi, ma anche criceti, capibara, porcellini d'India e ratti canguro.

35 CURIOSITÀ SUI MAMMIFERI

di Beatrice Morales, Emma Heba e Karen Wahor

Cari lettori, noi in questo numero abbiamo deciso di scrivere alcune curiosità sui mammiferi, anche perché proprio noi siamo dei mammiferi.

Non perdiamo altro tempo!

- 1) Le pecore sono in grado di riconoscere i volti umani guardando attraverso l'osservazione delle foto che vengono loro mostrate.
- 2) Gli scoiattoli dimenticano circa la metà delle noccioline che nascondono.
- 3) Le pantere nere non sono una specie di animali diversa, sono semplicemente dei giaguari, puma o dei leopardi con melanismo che rende il pelo di questi felini tipicamente nero.
- 4) Il cuore della giraffa è lungo circa 60 cm e può pesare fino a 10 kg.
- 5) Una talpa può arrivare a scavare un tunnel lungo 100 metri in una sola notte.
- 6) I conigli adorano la liquirizia.
- 7) I roditori non possono vomitare.
- 8) Alcune zebre hanno le macchie invertite.
- 9) Il pipistrello più piccolo al mondo (cioè il pipistrello farfalla), ha le dimensioni di un calabrone.
- 10) Nel marzo del 2018 è morto l'ultimo esemplare maschio del rinoceronte bianco del nord; al mondo sono rimasti solo due esemplari femmina che sono destinate a fare la stessa fine.
- 11) Il cane è l'unico animale che guarda in faccia all'uomo per comunicare, lo fa perché è stato addestrato per molto tempo dagli esseri umani quindi ha imparato.
- 12) I canguri non riescono a fare passi indietro, perché le loro gambe sono state "progettate" per saltare e non per camminare all'indietro.
- 13) L'orso polare non è bianco, i suoi peli sono trasparenti e riflettono luce del sole: questo lo fa sembrare bianco.
- 14) L'orso bruno riesce a correre più veloce di un cavallo.
- 15) Gli unici due animali che riescono a guardarsi le spalle sono i pappagalli e i conigli.
- 16) I delfini sono noti per la loro intelligenza e l'agilità nell'acqua, ma hanno una curiosità sorprendente: essendo mammiferi devono respirare anche mentre dormono, di conseguenza solo metà del loro cervello dorme, mentre l'altra metà rimane attiva.

- 17) La talpa dal muso stellato è cieca, quindi usa solo il muso per orientarsi.
- 18) Gli orsi polari non bevono.
- 19) Lo squalo della Groenlandia può vivere fino a 500 anni.
- 20) I panda possono produrre fino a 20 kg di cacca al giorno.
- 21) La lingua di una balena è grande come un elefante.
- 22) I delfini dormono con un occhio aperto.
- 22) Le formiche maschio non hanno un padre.
- 23) I pulcini comunicano solo quando sono dentro l'uovo
- 24) I delfini riescono ad orientarsi e sentire i suoni a 20 chilometri di distanza.
- 25) I cammelli hanno tre strati di sopracciglia per proteggersi dalle tempesta di sabbia.
- 26) Le giraffe non hanno le corde vocali per comunicare.
- 27) Il panda rosso ha 6 dita.
- 28) L'ippopotamo ha il latte rosa perché è mischiato con il suo stesso sangue.
- 29) I cani hanno un gusto poco raffinato.
- 30) I cavalli non possono respirare dalla bocca.
- 31) I cavalli hanno 10 diversi muscoli nelle orecchie.
- 32) La lince ha le zampe morbide per poter camminare sulla neve senza sentire molto freddo.
- 33) Il lupo può morire dissanguato se la lingua viene tagliata con un osso.
- 34) Il cervo vive fino a 10 o 15 anni in natura.
- 35) L'unico mammifero che non riesce a saltare è l'elefante.

Speriamo con queste curiosità di aver intercettato il vostro interesse!



I SERPENTI: PARTE 2

di Alessandro Testa, Michael Ferrari, Luca Goganau e Giovanni Francalancia

Ciao siamo tornati con tanti nuovi serpenti... e già lo sapete che ci saranno due bonus! Pronti? Allora, cominciamo!

1) Serpe del grano: no, non mangia il grano! Non è velenoso. È lungo dai 60 ai 180 cm (adulto), vive in natura e depone dalle 10-30 uova. Si può trovare negli Stati Uniti.

2) Serpente del latte: anch'esso non è velenoso (comunque non beve il latte). Appartiene alla famiglia colubridae come la serpe del grano, viene chiamato anche "falso corallo".

3) Serpente corallo: no, non mangia il corallo. I serpenti corallo sono un folto gruppo di serpenti elepadi che possono essere divisi in due gruppi distinti: antico corallo e nuovo corallo.

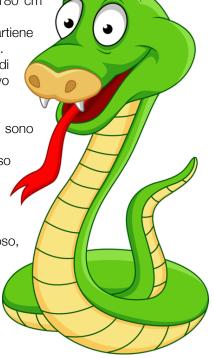
- 4) Serpente di mare: è velenoso e sì, vive nel mare; ne sono state trovate 57 specie.
- 5) Serpente chrysopelea: è un genere di serpenti della famiglia dei colubridi e ne sono conosciute cinque specie.
- 6) Ferro di lancia dorato: no, non è un pezzo di metallo! È invece un crotalo velenoso appartenente alla famiglia viperidae presente in Brasile.
- 7) Serpente delle uova: sì, mangia le uova ma non è velenoso ed è diffuso in Africa.

E ora i due bonus!

 1° bonus: vipera cornuta. Chiamata anche vipera della sabbia o latroglia ed è velenoso, in più appartiene alla famiglia viperidae.

 2° bonus: taipan. Il suo veleno blocca la respirazione e il battito cardiaco coagulando le arterie e le vene con un morso che potrebbe uccidere 100 uomini e il suo nome scientifico è oxyuranus scutellatus

Per questo numero abbiamo finito, quindi aspettate il prossimo anno, scusate: mese. Ciao!



ENTERTAINMENT

LE YU GI OH!

di Sasha Gandini e Filippo Marinoni

Cari lettori, vi vogliamo proporre come articolo un piccolo approfondimento sul famosissimo gioco di carte e anime Yu-gi-oh!



LE CARTE MOSTRO

Le carte mostro sono la tipologia di carte più importante in un duello. Infatti, senza di queste carte non si può affliggere del danno. Ogni carta ha un livello.

Tutte le carte sotto il livello 6 possono essere giocate normalmente, le carte di livello 5, 6, 7, 8 devono essere giocate tramite dei tributi, invece per evocare le divinità egizie servono sempre 4 tributi.

ANIME

In yu-gi-oh! il protagonista è il nostro Yugi, che ha il puzzle del millennio.

Gli oggetti del millennio sono stati creati dagli antichi Egizi per avere il dominio assoluto.

Gli oggetti del millennio sono: il puzzle, l'occhio, la collana, la chiave, l'anello, la bilancia e lo scettro, ognuno dei quali ha un potere diverso.

Nella serie, Yugi e i suoi amici dovranno affrontare molte sfide per non perdere il puzzle del millennio.

I cattivi principali saranno Malik con i suoi rare-hunter e Maximillian Pegasus, colui che nella serie ha inventato il gioco di carte Duel Monsters (il nome vero del gioco di carte collezionabili).

I tornei saranno il torneo del regno dei duellanti, un tranello di Pegasus, che vuole l'anima e il puzzle del millennio di Yughi e il torneo della città dei duelli, organizzato da Seto Kaiba (proprietario della Kaiba Corporation, inventore dei Duling-Disc, compagno di classe e da sempre rivale di Yugi) per battere a Duel Monsters una volta per tutte Yugi e ritornare a essere campione del mondo di Duel Monsters.

LE CARTE TRAPPOLA

Le carte Trappola hanno lo sfondo porpora e producono vari effetti, come le carte Magia. La loro particolarità è che non possono essere giocate direttamente, ma vanno prima posizionate coperte (set, in inglese): potranno essere attivate solo a partire dal turno successivo (anche nel turno avversario). Vengono chiamate "trappole" proprio perché è il loro scopo, che ottengono ad esempio bloccando gli attacchi o annullando l'evocazione di una carta mostro. Le trappole possono essere attivate anche durante il proprio turno, purché appropriate.

LE CARTE MAGIA

Danno effetti speciali, come resuscitare mostri o evocarli. Sono molto d'aiuto, a volte possono richiedere tributi.



LA GINNASTICA ARTISTICA: PARTE 1

di Jacqueline De Lorenzi

La ginnastica artistica è uno sport in cui impari a fare acrobazie sugli attrezzi e sul pavimento.

Gli attrezzi di ginnastica artistica sono essenziali per lo sport e sono:

Il track

È un materasso ad aria su cui saltare. Nel track si deve essere forti in tutto il corpo. Qui si possono fare molti elementi, per esempio la rodata, il flic, la ruota, il salto raccolto...

• Il trampolino e pedana

È un trampolino normale, ma c'è un cerchio o un pallino in mezzo per far capire dove si devono mettere i piedi quando devi saltare.

Nel trampolino e nella pedana si deve avere molta forza nelle gambe.

Gli elementi che si possono fare sul trampolino sono: il flic, il salto raccolto, il pennello, la capriola saltata...

Le parallele

Sono due tubi di legno orizzontali sostenute da 2 pali di ferro. Si può anche regolare l'altezza delle parallele (la parallela davanti più bassa di quella dietro). Per usare le parallele si deve avere molta forza nelle braccia.

Gli elementi che si possono fare sulle parallele sono: capriola in avanti, capriola all'indietro...

La trave

È un asse di legno levigato e metallo ricoperta da una copertura. Nella trave si deve avere moltissimo equilibrio, altrimenti si rischia di cadere. Gli elementi che si possono fare in trave sono la capriola, il pennello, il passé, la camminata in accovacciata...

Ci sono **le protezioni**:

- La striscia
- I materassi ed i materassini

Ci sono gli strumenti:

- Un grosso "tubo"
- La palla (non la palla con cui giochi)

Gli elementi di ginnastica artistica sono tantissimi ed io ve ne dirò alcuni:

- La verticale (con o senza muro)
- La ruota (di lato o frontale)
- Il flic (capriola in aria)
- La capriola (in avanti o indietro)
- La spaccata (laterale o frontale)
- La rodata (specie di ruota però atterri con le gambe unite)



LA FOTO DEL MESE



LE CLASSI SECONDE AL CASTELLO DI SOMMA LOMBARDO



Scuola Primaria "Maria Ausiliatrice" San Donato Milanese

Anno Scolastico 2023/2024

BAMBININFORMA

Direttori PAOLO GENNARI ANTONFI I A MARTINO

In Redazione GIANPAOLO BARRELLA PIFTRO BFRTI GIULIA CASTIGLIONE JACOUELINE DE LORENZI MICHAFI FFRRARI JACOPO LUCA FERRARIO GIOVANNI FRANCALANCIA CHIARA FRATTINI CATERINA GAGI IARDI SASHA MATTEO GANDINI CAMILI A GITTARDI LUCA ANDREI GOGANAU EMMA HEBA TOMMASO INGLESE FILIPPO MARINONI BEATRICE MORALES LORFN70 PU77IFFRRI VIOLA STAGNI ALESSANDRO TESTA MIRIAM TISO FIAMMETTA TROVATI KAREN WAHOR VIOLA MARIA 7ANOTTA



SOMMARIO NUMERO 6

EDITORIALE PAG. 2
LA SCUOLA PAG. 3
STORIA PAG. 11
MONDO PAG. 12
NATURA E ANIMALI PAG. 15
ENTERTAINMENT PAG. 20
SPORT PAG. 21
SORRISINFORMA PAG. 22
LA FOTO DEL MESE PAG. 23



RESTA IN CONTATTO CON NOI:

sito internet www.mariausiliatrice.it e-mail giornalino@mariausiliatrice.it blog ragazzinforma.com instagram sma_sandonato facebook SMASanDonatoMse